



Dipartimento per il programma di Governo

QUATTORDICESIMA RELAZIONE SUL  
MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI  
LEGISLATIVI E ATTUATIVI

*Aggiornamento dati al 31 marzo 2026*

***Governo Meloni***

## SOMMARIO

|  |           |
|--|-----------|
| PREMESSA.....  | 3         |
| <b>PARTE PRIMA - Governo Meloni</b> .....  | 5         |
| <b>1. GLI ATTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI.....</b>  | <b>6</b>  |
| 1.1. I decreti-legge.....  | 9         |
| 1.2. I decreti legislativi .....   | 10        |
| 1.3. I disegni di legge .....  | 11        |
| <b>2. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DAGLI ATTI LEGISLATIVI DI INIZIATIVA DEL GOVERNO MELONI .....</b>                       | <b>14</b> |
| 2.1. Il grado di “auto-applicatività” degli atti legislativi e i decreti “in ingresso” .....   | 14        |
| 2.2. Analisi dei provvedimenti attuativi previsti dagli atti legislativi di iniziativa del Governo Meloni.....                                     | 17        |
| 2.3. Lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dagli atti legislativi di iniziativa del Governo Meloni .....                       | 19        |
| 2.4. I principali provvedimenti attuativi adottati nell’ultimo trimestre .....   | 23        |
| <b>3. LE RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAGLI ATTI LEGISLATIVI DI INIZIATIVA DEL GOVERNO MELONI .....</b>  | <b>25</b> |
| <b>PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura</b> .....                     | <b>27</b> |
| <b>4. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA .....</b>                               | <b>28</b> |
| 4.1. L’analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni ..... | 31        |
| <b>5. CONCLUSIONI .....</b>  | <b>32</b> |

## PREMESSA

La Relazione espone, anche attraverso tabelle, rappresentazioni grafiche e tavole di sintesi, i principali risultati dell'attività del monitoraggio legislativo e amministrativo svolto dal Dipartimento per il programma di Governo dall'insediamento del Governo Meloni (22 ottobre 2022) al 31 marzo 2026, con particolare attenzione alle attività poste in essere nell'ultimo trimestre. Le analisi e l'elaborazione dei dati contenute nella Relazione fanno riferimento agli atti legislativi entrati in vigore al 31 marzo 2026 e quindi, rispetto alla precedente relazione aggiornata al 31 dicembre 2025, tiene anche in considerazione, tra le altre, la legge di bilancio per il 2026 (legge n. 199/2025), entrata in vigore il 1° gennaio 2026.

La Relazione è articolata in due parti.

La Prima parte affronta l'attività del Governo in carica ed è suddivisa in tre Sezioni:

- la prima Sezione riporta informazioni, dati ed elaborazioni sugli atti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge), analizzati per punto prevalente del programma di Governo e poi per stato dell'iter. In particolare, si considerano tutti i provvedimenti esaminati in sede di Consiglio dei ministri, distinguendo, ai fini dell'analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare o comunque ancora in corso. I punti del programma di Governo considerati fanno riferimento ai 15 punti dell'“Accordo quadro di programma per un Governo di centrodestra”, depositato ai sensi dell'articolo 4 della legge 3 novembre 2017, n. 165 (<https://dait.interno.gov.it/elezioni/trasparenza>);
- la seconda Sezione è dedicata ai provvedimenti attuativi, di competenza delle Amministrazioni Centrali dello Stato, previsti dagli atti legislativi di iniziativa del Governo Meloni entrati in vigore al 31 marzo 2026. In particolare, vengono presentati i provvedimenti attuativi previsti e il loro stato di adozione in relazione ad alcune delle variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia, per termini di scadenza, per risorse finanziarie collegate, per punto del programma di Governo). Vengono infine illustrati sinteticamente i provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre ritenuti più rilevanti per il loro impatto socio-economico;
- la terza Sezione si concentra sull'analisi delle risorse finanziarie previste dagli atti legislativi varati su iniziativa del Governo in carica.

La Seconda parte (quarta sezione) riporta i principali dati sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dagli atti legislativi di iniziativa dei Governi che si sono succeduti nella XVIII legislatura.

Alla fine della Relazione sono inseriti 4 Allegati:

- l'Allegato 1 riporta gli atti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri distinti per tipologia di provvedimento (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge) con l'indicazione, per ciascuno di essi, del punto di programma di Governo prevalente;
- l'Allegato 2 elenca gli atti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, distinti per tipologia (leggi, decreti-legge e decreti legislativi), con riferimento all'iniziativa (governativa, parlamentare o popolare) di ciascun atto;

- l'Allegato 3, riporta gli atti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale distinti per i punti del programma di Governo;
- l'Allegato 4 contiene diverse tabelle di sintesi sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi con particolare riguardo ad alcune variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, suddivisi per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri, per punto del programma di Governo).

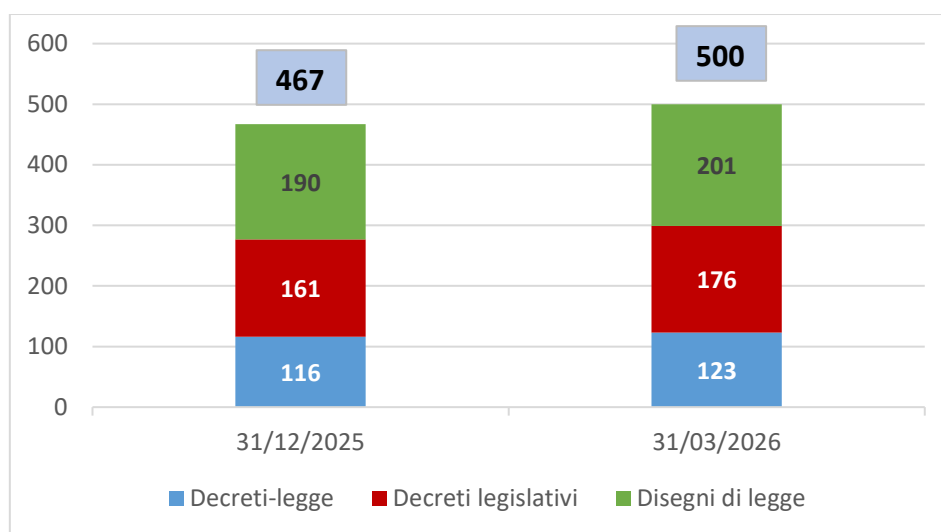
## **PARTE PRIMA - Governo Meloni**

## 1. GLI ATTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rispetto all'ultima Relazione pubblicata, aggiornata al 31 dicembre 2025, il Consiglio dei ministri ha deliberato 33 nuovi atti legislativi, di cui 7 decreti-legge, 15 decreti legislativi<sup>1</sup> e 11 disegni di legge (Graf. 1).

Complessivamente, dal 22 ottobre 2022 al 31 marzo 2026, nelle 166 sedute del Consiglio dei ministri, sono stati deliberati 500 atti legislativi, di cui 123 (il 25%) decreti-legge, 176 (il 35%) decreti legislativi e 201 (il 40%) disegni di legge.

**Graf. 1 – Atti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri (valori assoluti)  
Confronto 31 dicembre 2025 – 31 marzo 2026**

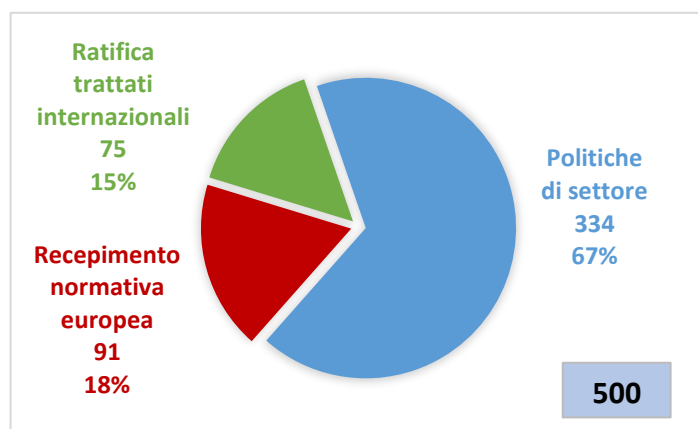


Il 67% dei 500 atti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri (pari a 334 provvedimenti) ha riguardato specifiche politiche di settore, il 15% (75 provvedimenti) si riferisce a ratifiche di trattati internazionali e il restante 18% (91 provvedimenti) è costituito da recepimenti di normativa europea (Graf. 2).

---

<sup>1</sup> Oltre ai nuovi 15 decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri (11 in esame preliminare e 4 approvati in via definitiva), nel periodo 1° gennaio – 31 marzo 2026 sono stati anche deliberati, in via definitiva, 11 decreti legislativi già approvati in esame preliminare nelle sedute del Consiglio dei ministri precedenti al 1° gennaio 2026.

**Graf. 2 – Atti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri per macro-aree (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2026**



*Il 67% degli atti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri ha riguardato specifiche politiche di settore*

Come evidenziato in premessa, sono oggetto di monitoraggio gli atti legislativi (decreti-legge, decreti legislativi, disegni di legge) esaminati in sede di Consiglio dei ministri, distinguendo, ai fini dell'analisi, i provvedimenti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare o comunque ancora in corso.

Il Dipartimento ha classificato tali atti legislativi sulla base dei principali indirizzi del programma di Governo, come indicati nell'“*Accordo quadro di programma per un Governo di centrodestra*”, depositato ai sensi dell'articolo 4 della legge 3 novembre 2017, n. 165 (<https://dait.interno.gov.it/elezioni/trasparenza>).

Per i provvedimenti il cui articolato normativo disciplina diversi settori, è stato considerato, ai fini del monitoraggio e delle successive analisi ed elaborazioni, il punto del programma di Governo risultante prevalente all'esito di una lettura sistematica delle disposizioni oggetto di analisi.

Nel seguente grafico 3 sono riportati gli atti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri suddivisi per punto del programma di Governo prevalente. Si precisa che nel grafico è considerato il numero assoluto dei provvedimenti, senza indicarne il peso in termini di valore finanziario e non considerando gli atti legislativi abrogati e/o confluiti in altri provvedimenti.

I provvedimenti riportati nel punto del programma *Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione* ricomprendono anche quelli finalizzati a conseguire l'efficientamento, l'ammodernamento, la digitalizzazione dell'amministrazione, con l'obiettivo di migliorare l'accesso degli utenti ai servizi pubblici.

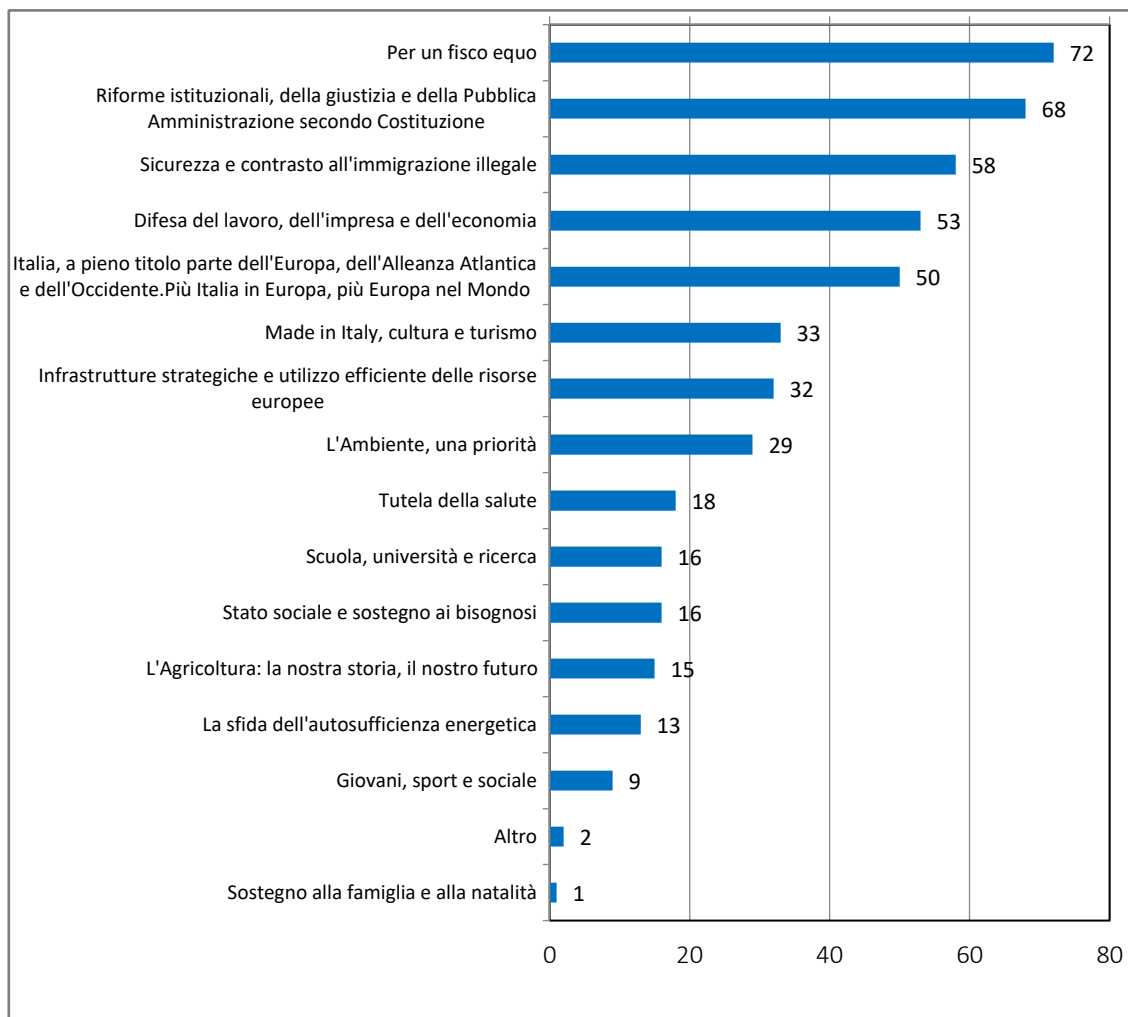
Con l'etichetta *Made in Italy, cultura e turismo* si fa riferimento agli atti di rango primario che forniscono un supporto all'industria italiana, in particolare alle piccole e medie imprese, e che sostengono e valorizzano l'eccellenza italiana nei settori della moda, del lusso, del *design* e della tecnologia, ai fini di un rilancio dell'economia, del turismo e della cultura.

Il punto del programma *Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo* comprende, tra l'altro, i provvedimenti tesi ad un rafforzamento della posizione dell'Italia nel contesto internazionale.

In particolare, si evidenzia che gli atti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri, in più dell'80%

dei casi (81,4%), hanno riguardato 8 punti del programma di Governo: **Per un fisco equo** (72 atti, pari al 14,8%), **Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione** (68, pari al 14%), **Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale** (58, pari al 12%), **Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia** (53, pari al 10,9%), **Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo** (50, pari al 10,3%), **Made in Italy, cultura e turismo** (33, pari al 6,8%), **Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee** (32, pari al 6,6%) e **L'Ambiente, una priorità** (29, pari al 6%) – Graf. 3.

**Graf. 3 – Atti legislativi\* deliberati dal Consiglio dei ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2026**



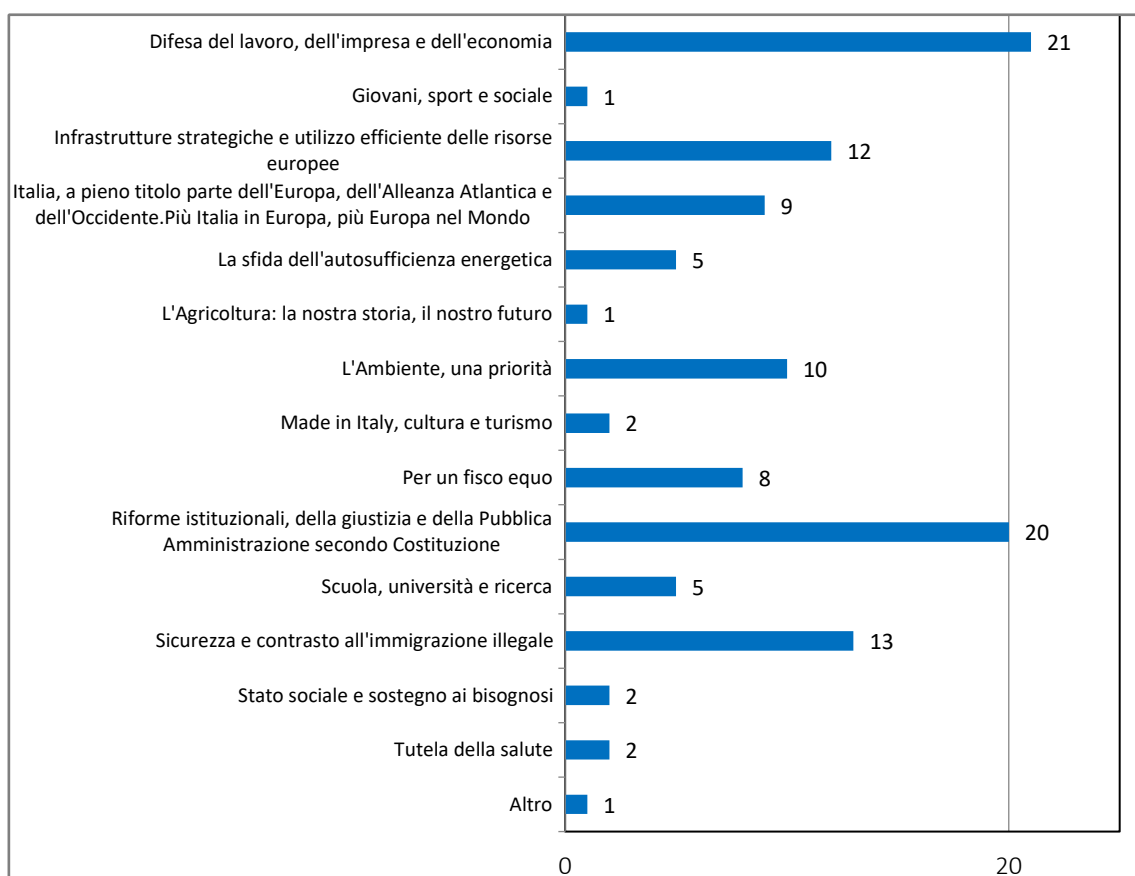
\*al netto di 11 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024, n. 91/2024, n. 158/2024, n. 167/2024, n. 1/2025, n. 5/2025) e di 4 disegni di legge di abrogazione di norme prerepubblicane congiunti con il DDL "Abrogazione di atti normativi prerepubblicani relativi al periodo dal 1861 al 1946" deliberato dal Consiglio dei ministri del 04/05/2023 – Legge n. 56/2025.

In Allegato sono riportate tre Tavole di sintesi (Allegato 1 – Tavole 1, 2 e 3) in cui, per ciascuna tipologia di atto, è contenuto l'elenco degli atti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri con l'indicazione del punto del programma di Governo prevalente.

## 1.1. I decreti-legge

Dall'insediamento del Governo Meloni al 31 marzo 2026, i decreti-legge deliberati dal Consiglio dei ministri sono **123** (di cui 11 successivamente abrogati e confluiti in altro provvedimento: decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024, n. 91/2024, n. 158/2024, n. 167/2024, n. 1/2025, n. 5/2025). In particolare, i punti del programma di Governo prevalenti sono: *Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia* (21), *Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione* (20), *Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale* (13), *Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee* (12), *L'Ambiente, una priorità* (10), *Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo* (9), *Per un fisco equo* (8), *Scuola, università e ricerca* e *La sfida dell'autosufficienza energetica* (ciascun punto con 5 decreti-legge). I restanti punti del programma di Governo hanno un numero di decreti-legge inferiore o uguale a 2 (Graf. 4).

**Graf. 4 – Decreti-legge\* deliberati dal Consiglio dei ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2026**



\*al netto di 11 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024, n. 91/2024, n. 158/2024, n. 167/2024, n. 1/2025, n. 5/2025).

**Sul totale dei 123 decreti-legge, 7 sono quelli esaminati dal Consiglio dei ministri nell'ultimo trimestre:**

- *Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione*, decreto-legge n. 19/2026, in fase di conversione (punto del programma: *Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo*

Costituzione);

- *Misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, nonché disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei centri di elaborazione dati nel sistema elettrico, decreto-legge n. 21/2026, in fase di conversione (punto del programma: Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia);*
- *Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell'interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale, decreto-legge n. 23/2026, in fase di conversione (punto del programma: Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale)*
- *Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile, decreto-legge n. 25/2026, in fase di conversione (punto del programma: L'ambiente, una priorità)*
- *Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni, decreto-legge n. 32/2026, in fase di conversione (punto del programma: Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione);*
- *Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi connessi alle crisi dei mercati internazionali, decreto-legge n. 33/2026, in fase di conversione (punto del programma: Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia);*
- *Disposizioni urgenti in materia fiscale ed economica, decreto-legge n. 38/2026, in fase di conversione (punto del programma: Per un fisco equo)*

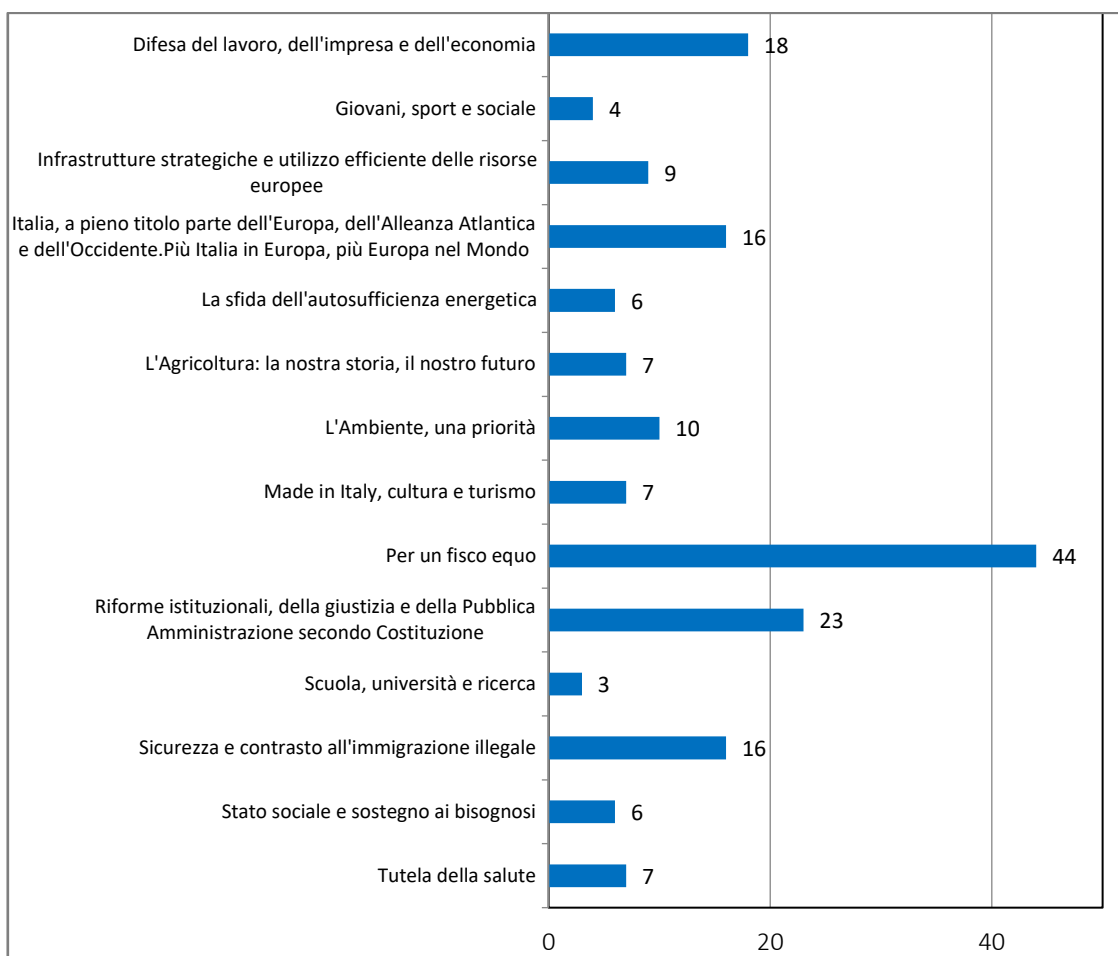
**Al 31 marzo 2026, 105 decreti-legge, dei 123 complessivamente deliberati, sono stati convertiti in legge, 11 sono stati abrogati e confluiti in altri provvedimenti e 7 sono in fase di conversione (tutti pubblicati in Gazzetta Ufficiale).**

## **1.2. I decreti legislativi**

Dall'insediamento del Governo Meloni il **Consiglio dei ministri ha deliberato complessivamente 176 decreti legislativi, di cui 91 (pari al 51,7%) recano norme di recepimento della normativa europea mentre 85 (pari al 48,3%) riguardano specifiche politiche di settore.**

**Nel seguente grafico 5 sono riportati i 176 decreti legislativi suddivisi per punto del programma di Governo prevalente.**

**Graf. 5 – Decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2026**



Alla data del 31 marzo 2026, il 91% (pari a 161) dei 176 decreti legislativi complessivamente approvati è stato deliberato in via definitiva dal Consiglio dei ministri, di cui 151 già pubblicati in Gazzetta Ufficiale e 10 in attesa di pubblicazione (tutti deliberati in via definitiva nell'ultimo Consiglio dei ministri del 27 marzo 2026).

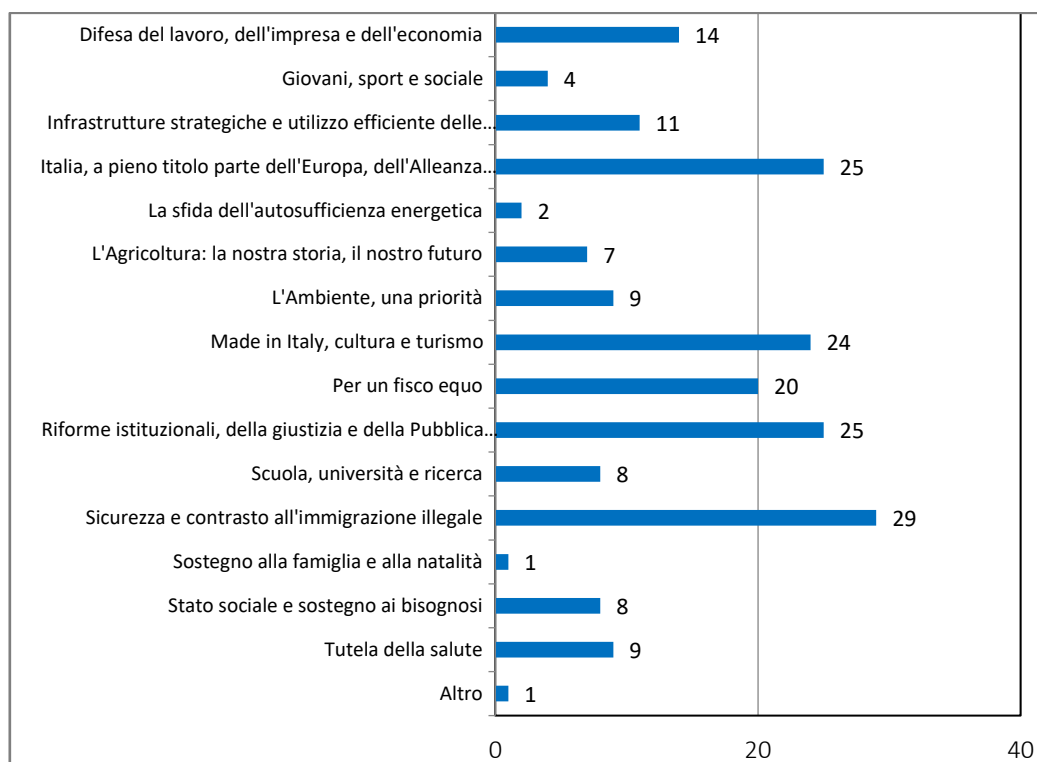
Nell'ultimo trimestre sono stati deliberati 15 nuovi decreti legislativi (11 in esame preliminare e 4 approvati in via definitiva). Inoltre, nel medesimo periodo sono stati deliberati, in via definitiva, 11 decreti legislativi già approvati in esame preliminare nei mesi precedenti.

### 1.3. I disegni di legge

Il Consiglio dei ministri ha deliberato complessivamente, dal 22 ottobre 2022, 201 disegni di legge, di cui 75 riguardano la ratifica di trattati internazionali e i restanti 126 specifiche politiche di settore.

Il seguente Grafico 6 suddivide i disegni di legge deliberati dal Consiglio dei ministri per punto del programma di Governo prevalente.

**Graf. 6 – Disegni di legge deliberati dal Consiglio dei ministri\* per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2026**



\*al netto di 4 disegni di legge di abrogazione di norme prerepubblicane congiunti con il DDL "Abrogazione di atti normativi prerepubblicani relativi al periodo dal 1861 al 1946" deliberato dal Consiglio dei ministri del 04/05/2023 – Legge n. 56/2025.

**Al 31 marzo 2026, hanno concluso il loro iter 129 dei 201 disegni di legge complessivamente deliberati (il 64%), di cui 119 già pubblicati in Gazzetta Ufficiale, 4 confluiti nella legge n. 56/2025 e 6 in attesa di pubblicazione.**

#### **1.4. Gli atti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale**

Complessivamente, dall'insediamento del Governo al 31 marzo 2026, sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale 393 dei 500 atti legislativi deliberati dal Consiglio dei ministri del Governo Meloni, di cui: **123 decreti-legge (105 convertiti in legge, 7 in attesa di conversione e 11 abrogati e confluiti in altri provvedimenti – decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024, n. 91/2024, n. 158/2024, n. 167/2024, n. 1/2025, n. 5/2025), 119 leggi e 151 decreti legislativi.**

In Gazzetta Ufficiale sono stati altresì pubblicati ulteriori 80 atti legislativi non di iniziativa del Governo Meloni, di cui: 1 legge di conversione del decreto-legge n. 144/2022 di iniziativa del precedente Governo Draghi; 5 decreti legislativi di iniziativa del precedente Governo Draghi; 3 leggi Costituzionali, leggi cost. n. 2/2022, n. 1/2023 e n. 1/2026, rispettivamente di iniziativa popolare, parlamentare e regionale; 70 leggi di iniziativa parlamentare e 1 legge di iniziativa popolare.

Al riguardo, per completezza, sono riportate in Allegato le seguenti Tavole di sintesi:

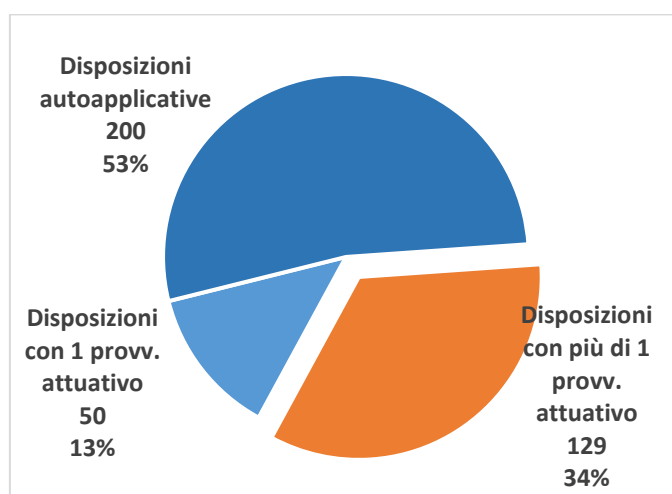
- Allegato 2 - Tavv. 4, 5 e 6, recanti l'elenco degli atti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale dall'insediamento del Governo (22 ottobre 2022) distinti per tipologia di atto (leggi, decreti-legge e decreti legislativi);
- Allegato 3 – Tav. 7, recante l'elenco degli atti legislativi per ciascun punto del programma di Governo.

## 2. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DAGLI ATTI LEGISLATIVI DI INIZIATIVA DEL GOVERNO MELONI

### 2.1. Il grado di “auto-applicatività” degli atti legislativi e i decreti “in ingresso”

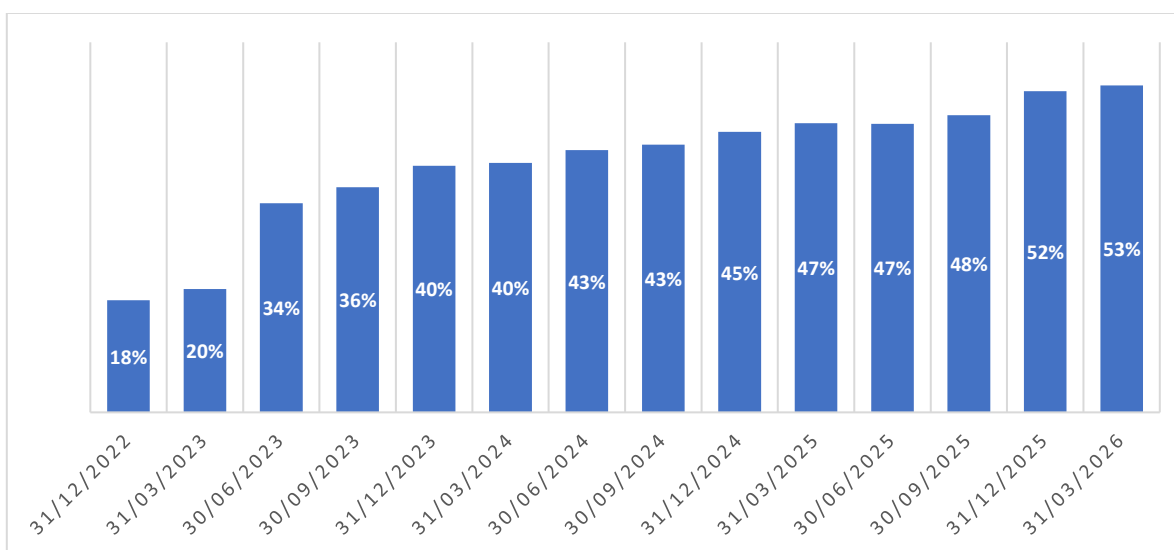
Dei 379 atti legislativi di iniziativa del Governo in carica, pubblicati in Gazzetta Ufficiale dal 22 ottobre 2022 al 31 marzo 2026, al netto degli 11 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento e di 3 provvedimenti legislativi che entrano in vigore successivamente al 31 marzo 2026 (leggi n. 34/2026, 36/2026 e 37/2026), **200 (il 53%) sono “auto-applicativi”, 50 (il 13%) rinviando ciascuno a un solo decreto attuativo** e 129 (il 34%) rinviando a più di un provvedimento (Graf. 7).

**Graf. 7 – Atti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviano o non rinviano a decreti attuativi suddivisi per numero di decreti previsti (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2026**



**Continua la crescita costante della percentuale di auto-applicatività degli atti legislativi di iniziativa del Governo, passata dal 18% dell’inizio legislatura all’attuale 53%** (Graf. 8).

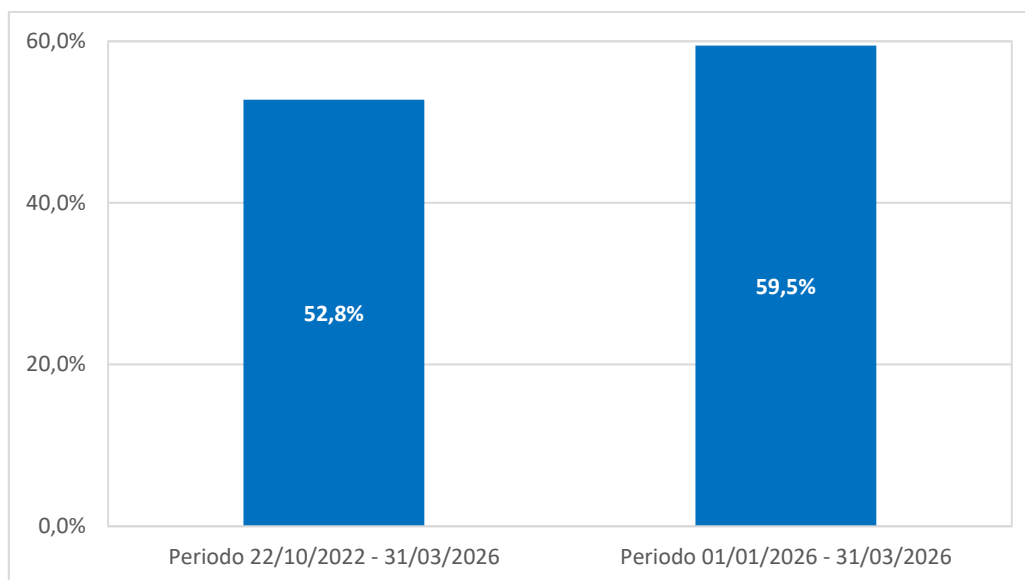
**Graf. 8 - Andamento del grado di auto-applicatività degli atti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale (valori percentuali) - Periodo di riferimento: 31 dicembre 2022 – 31 marzo 2026**



In particolare, considerando il grado di auto-applicatività dei 37 atti legislativi di iniziativa governativa entrati in vigore nel primo trimestre 2026<sup>2</sup> (Graf. 9), risulta che **il 59,5% degli stessi non rinvia a provvedimenti attuativi, valore superiore di circa 7 punti percentuali a quello registrato dall'insediamento del Governo Meloni al 31 marzo 2026** (pari al 52,8%).

**Graf. 9 – Grado di auto-applicatività degli atti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale (valori percentuali)**

**Confronto: periodo 22/10/2022 – 31/03/2026 e periodo 01/01/2026 – 31/03/2026**



**Il 66% dei provvedimenti legislativi emanati prevede nessuno o un solo provvedimento attuativo**, percentuale sostanzialmente in linea rispetto a quella registrata nella precedente relazione aggiornata al 31 dicembre 2025 e di 2 punti percentuali superiore rispetto a quella registrata al 30 settembre 2025.

Come negli anni precedenti, anche il I trimestre del 2026 ha registrato un incremento consistente dei decreti in ingresso a seguito dell'entrata in vigore della legge di bilancio, che ha previsto 103 decreti attuativi. Il numero complessivo dei decreti attuativi previsti dagli atti legislativi di iniziativa governativa è passato da 1.189 a 1.355, aumentando di **166 unità, un numero che risulta in linea con il medesimo valore registrato nel primo trimestre 2025 e più basso di quelli rilevati nel primo trimestre del 2023 e del 2024 (rispettivamente 191 e a 189)** (Graf. 10).

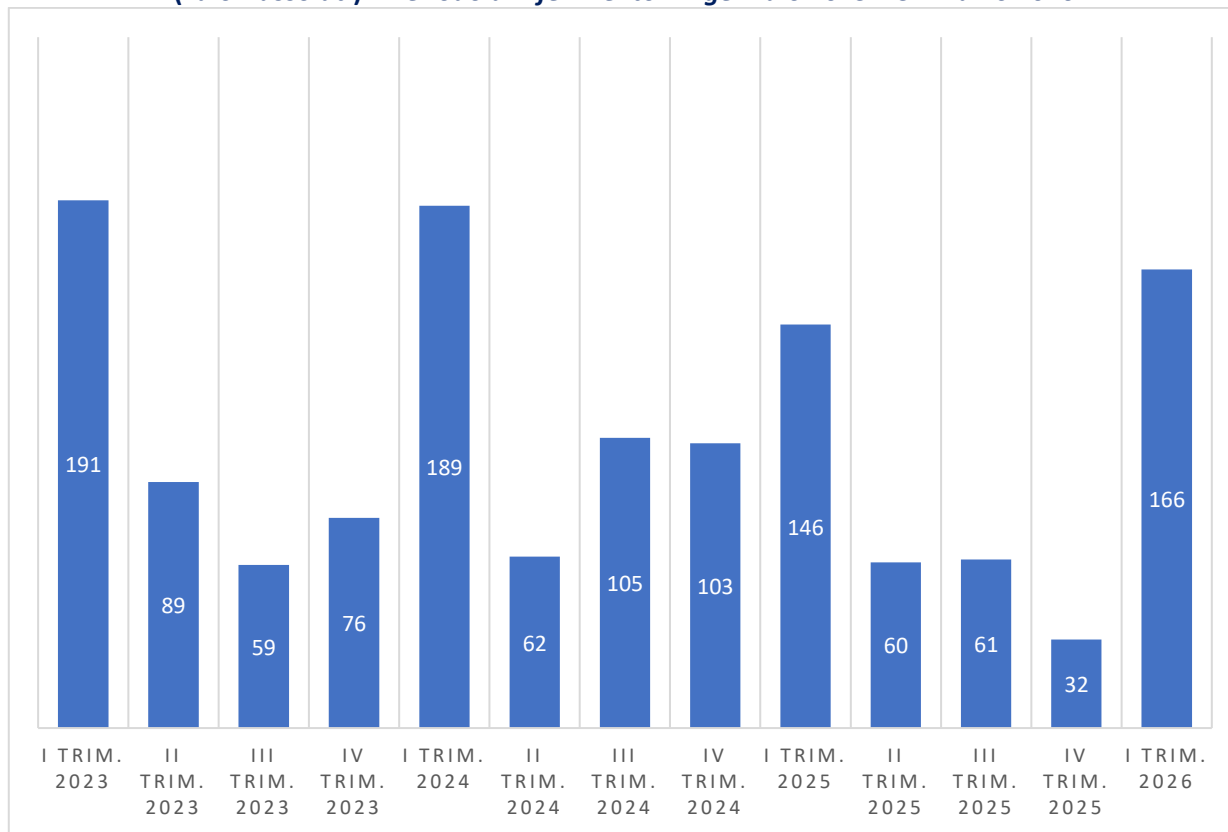
Considerando il numero dei decreti attuativi "in ingresso" per ciascun trimestre della legislatura, si osserva un andamento decrescente, a conferma del costante e progressivo **impegno del Governo a limitare il rinvio ai decreti attuativi, anche in linea con le indicazioni previste dal D.P.C.M. 30 ottobre 2024** e dalla **circolare applicativa n. 9916 del 14 novembre 2024** del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri<sup>3</sup>, **che hanno introdotto specifici criteri da seguire nella redazione degli atti normativi di rango primario**, anche al fine di incentivare l'adozione di norme auto-applicative e di circoscrivere il rinvio a provvedimenti attuativi.

<sup>2</sup> al netto dei 5 decreti-legge entrati in vigore prima del 31 dicembre 2025 e convertiti in legge nel primo trimestre 2026.

<sup>3</sup> Per ulteriori approfondimenti si rinvia al seguente [link](#).

Come già evidenziato nella relazione precedente, **nel 2025 il numero dei decreti “in ingresso” è stato pari a 299, il valore più basso registrato dall’inizio della legislatura, inferiore di 116 unità rispetto al valore registrato nel 2023 (pari a 415) e di ben 160 unità rispetto al 2024 (pari a 459).**

**Graf. 10 – Decreti attuativi “in ingresso” previsti dagli atti legislativi del Governo in carica per trimestre (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 1° gennaio 2023 – 31 marzo 2026**



**Infine, si evidenzia che dei 103 decreti attuativi previsti dalla legge di bilancio per il 2026 (legge n. 199/2025) più del 50% (il 50,5%, pari a 52 provvedimenti) è stato introdotto in sede di esame parlamentare.**

## 2.2. Analisi dei provvedimenti attuativi previsti dagli atti legislativi di iniziativa del Governo Meloni

I decreti attuativi complessivamente previsti dai 179 atti legislativi d’iniziativa del Governo in carica che rinviano ad almeno un decreto attuativo sono, come già evidenziato, **1.355**. Il numero di atti normativi primari che rinviano a più di 20 decreti attuativi risulta pari a 12, numero aumentato di una sola unità rispetto alla precedente relazione trimestrale per l’entrata in vigore della legge n. 199/2025 (legge di bilancio per il 2026). Questi 12 atti legislativi rinviano a 583 provvedimenti di rango secondario (pari al 43% dei 1.355 decreti attuativi complessivamente previsti):

- le leggi di bilancio per il 2023 (118 provvedimenti), per il 2025 (110 provvedimenti), per il 2026 (103 provvedimenti) e per il 2024 (55 provvedimenti);
- la legge n. 206/2023 sulla valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy (36 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 13/2023 (convertito dalla legge n. 41/2023) sull’attuazione del PNRR e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) e sull’attuazione politiche di coesione e politica agricola comune (29 provvedimenti);
- la legge n. 131/2025 sulle disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane (24 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 75/2023 (convertito dalla legge n. 112/2023) sull’organizzazione della pubblica amministrazione, sport e Giubileo 2025 (23 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 19/2024 (convertito dalla legge n. 56/2024) relativo alle disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (22 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 60/2024 (convertito dalla legge n. 95/2024) concernente politiche di coesione, il decreto-legge n. 63/2024 (convertito dalla legge n. 101/2024) relativo al rafforzamento delle imprese agricole, della pesca e di interesse strategico, il decreto-legge n. 71/2024 (convertito dalla legge n. 106/2024) relativo a disposizioni su sport, sostegno didattico agli alunni con disabilità, avvio dell’anno scolastico 2024/2025, Università e ricerca (ciascuno con 21 provvedimenti).

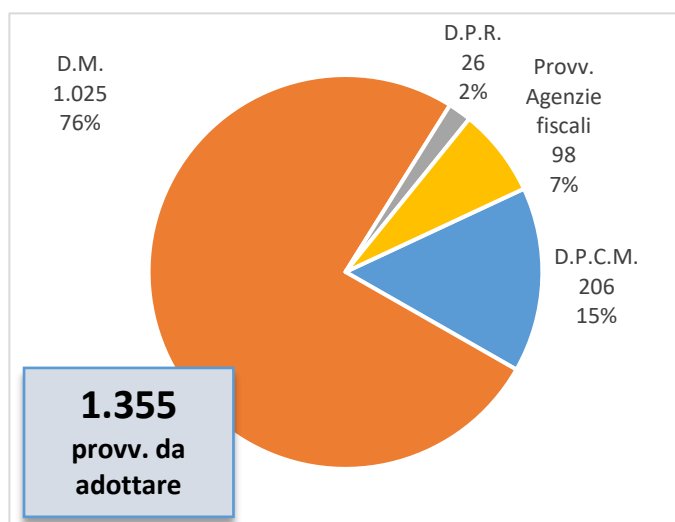
Per quanto concerne i restanti 167 atti normativi primari che rinviano a provvedimenti attuativi, 21 rinviano ciascuno a un numero di decreti attuativi compreso fra i 10 e i 20, mentre 146 rinviano ciascuno a meno di 10 decreti, di cui 50 rinviano a un solo attuativo (Tab. A dell’Allegato 4).

Rispetto alla relazione precedente, aggiornata al 31 dicembre 2025, si osserva che, oltre alla già citata legge di bilancio per il 2026 - che ha previsto il rinvio a 103 provvedimenti attuativi - solo un atto legislativo entrato in vigore nel trimestre ha rinvio a un numero di decreti attuativi superiore a 10: il decreto-legge n. 19/2026 recante *attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione*, che ha previsto 13 decreti attuativi.

Per quanto attiene alle amministrazioni proponenti, circa un quinto (il 19,7%, pari a 267 provvedimenti) è di competenza del **Ministero dell'Economia e delle finanze**; delle restanti amministrazioni quelle che presentano un maggior numero di provvedimenti previsti sono Infrastrutture e trasporti (115 provvedimenti), Salute (101), Lavoro e politiche sociali (86), Ambiente e sicurezza energetica (85), Presidenza del Consiglio dei ministri (81), Interno (79), Istruzione e merito (70), Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (69), Imprese e made in Italy (68). Le restanti amministrazioni presentano un numero di provvedimenti previsti uguale o inferiore a 40 (Tab. B dell'Allegato 4).

**La maggior parte dei provvedimenti (precisamente il 76%, ossia 1.025) è rappresentata da decreti ministeriali, il 15% da 206 decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e il 7% da 98 provvedimenti dei direttori delle Agenzie fiscali. Infine, sono 26 i decreti del Presidente della Repubblica previsti dalle disposizioni legislative emanate** (Graf. 11 e Tab. C dell'Allegato 4).

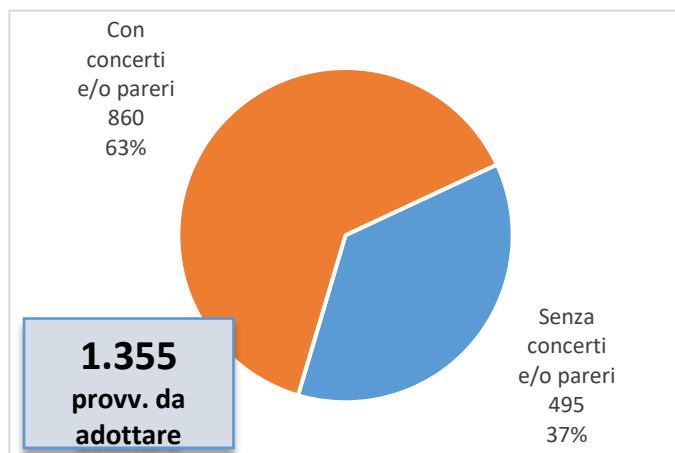
**Graf. 11 – Provvedimenti attuativi previsti dagli atti legislativi di iniziativa del Governo Meloni per tipologia di provvedimento attuativo (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2026**



*Il 76% dei provvedimenti attuativi previsti è rappresentato da Decreti ministeriali*

**Il 63% dei 1.355 provvedimenti attuativi previsti dagli atti legislativi è rappresentato da decreti che prevedono almeno un concerto o un parere** (Graf. 12 e Tabella D dell'Allegato 4).

**Graf. 12 – Provvedimenti attuativi previsti dagli atti legislativi di iniziativa del Governo Meloni con/senza concerti e/o pareri (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2026**



*Il 37% dei provvedimenti attuativi previsti non prevede concerti e/o pareri*

Dall'analisi dei provvedimenti attuativi per punto del programma di Governo, emerge che il 12,3% dei 1.355 decreti previsti riguarda il punto *Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia* (pari a 167 provvedimenti), seguito da *Per un fisco equo* (il 12,2%, pari a 165 provvedimenti), *Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione* (il 9,4%, pari a 127 provvedimenti), *L'Ambiente, una priorità* (l'8,9%, pari a 121 provvedimenti), *Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee* (l'8,6%, pari a 117 provvedimenti), *Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale* (7,2%, pari a 97 provvedimenti), *Made in Italy, cultura e turismo* (7,1%, pari a 96 provvedimenti), *Tutela della salute* (6,8%, pari a 92 provvedimenti), *Scuola, università e ricerca* (6,4%, pari a 87 provvedimenti), *Stato sociale e sostegno ai bisognosi* (5,6%, pari a 76 provvedimenti). Questi sono ambiti in cui le misure previste risultano spesso più complesse e pertanto, per l'attuazione definitiva, possono rinviare a norme di rango secondario (Tab. E dell'Allegato 4).

Nell'Allegato 4 sono riportate le tabelle sui provvedimenti attuativi previsti e sul loro stato di adozione, distinti per singolo atto legislativo (Tab. A), per amministrazione competente (Tab. B), per tipologia del provvedimento attuativo (Tab. C), per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri (Tab. D) e per punto del programma di Governo (Tab. E).

### **2.3. Lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dagli atti legislativi di iniziativa del Governo Meloni**

Alla data del 31 marzo 2026, il Governo ha emanato 862 decreti attuativi sui 1.355 previsti, con un tasso di adozione pari al 63,6%.

Dei 493 provvedimenti non adottati, quelli il cui termine non è ancora scaduto sono 57, quelli senza termine prefissato sono 266 e quelli che hanno visto scadere il loro termine per l'adozione sono 170 (Tab. 1).

**Tab. 1 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dagli atti legislativi di iniziativa del Governo Meloni (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 marzo 2026**

|                | Previsti* | "Smaltiti"<br>(Adottati +<br>Abrogati) | Non adottati |                           |                    |                  |
|----------------|-----------|--|--------------|---------------------------|--------------------|------------------|
|                |           |  | Totale       | Termine<br>non<br>scaduto | Termine<br>scaduto | Senza<br>termine |
| Governo Meloni | 1355      | 862                                    | 493          | 57                        | 170                | 266              |

*\*inclusi i provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

**Dall'analisi per singolo intervento legislativo risulta che circa il 60% (il 59,5%, pari a 513 provvedimenti) degli 862 provvedimenti "smaltiti" al 31 marzo 2026 è stato emanato in attuazione di 21 atti legislativi (Tab. A dell'Allegato 4):**

- 226 in attuazione di tre leggi di bilancio (di cui: 108 in attuazione della legge di bilancio per il 2023 - legge n. 197/2022, 72 in attuazione della legge di bilancio per il 2025 – legge n. 207/2024, 46 in attuazione della legge di bilancio per il 2024 - legge n. 213/2023);
- 27 in attuazione della legge n. 206/2023 sulla valorizzazione, promozione e tutela del made in Italy;
- 26 in attuazione del decreto-legge sull'attuazione del PNRR e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) (decreto-legge n. 13/2023, convertito dalla legge n. 41/2023);
- 22 in attuazione del decreto-legge sull'organizzazione della pubblica amministrazione, sport e Giubileo 2025 (decreto-legge n. 75/2023, convertito dalla legge n. 112/2023)
- 20 provvedimenti in attuazione del decreto-legge sulle politiche di coesione (decreto-legge n. 60/2024, convertito dalla legge n. 95/2024);
- 18 in attuazione di ciascuno dei due decreti-legge: decreto-legge c.d. "Aiuti *quater*" (decreto-legge n. 176/2022, convertito dalla legge n. 6/2023) e decreto-legge sul rafforzamento delle imprese agricole, della pesca e di interesse strategico (decreto-legge n. 63/2024, convertito dalla legge n. 101/2024)
- 17 in attuazione del decreto-legge sullo sport, sostegno didattico agli alunni con disabilità, avvio dell'anno scolastico 2024/2025 (decreto-legge n. 71/2024, convertito dalla legge n. 106/2024);
- 16 in attuazione del decreto-legge sul rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche (decreto-legge n. 44/2023, convertito dalla legge n. 74/2023);
- 15 in attuazione del decreto-legge recante disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR (decreto-legge n. 19/2024, convertito dalla legge n. 56/2024);
- 14 in attuazione di ciascuno dei seguenti atti: legge di bilancio 2026 (legge n. 199/2025) e decreto-legge sull'inclusione sociale e accesso al mondo del lavoro (decreto-legge n. 48/2023, convertito dalla legge n. 85/2023);
- 13 in attuazione del decreto-legge c.d. "Emergenza alluvionale" (decreto-legge n. 61/2023, convertito dalla legge n. 100/2023);

- 12 provvedimenti in attuazione del decreto-legge “Proroghe” per l’anno 2023 (decreto-legge n. 198/2022, convertito dalla legge n. 14/2023);
- 11 per ciascuno dei seguenti atti: decreto-legge sulla tutela degli utenti, attività economiche e investimenti strategici (decreto-legge n. 104/2023, convertito dalla legge n. 136/2023), decreto-legge sulle misure urgenti in materia economica e fiscale (decreto-legge n. 145/2023, convertito dalla legge n. 191/2023), decreto legislativo sulla razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari (decreto legislativo n. 1/2024), decreto-legge contenente disposizioni per infrastrutture, gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport (decreto-legge n. 89/2024, convertito dalla legge n. 120/2024) e decreto-legge sulle misure fiscali e proroghe di termini normativi (decreto-legge n. 113/2024, convertito dalla legge n. 143/2024).

Come si evince dalla Tabella A dell’Allegato 4, gli atti legislativi per i quali sono stati adottati tutti i decreti previsti sono il 33,5% (pari a 60 atti sui 179 che rinviano a decreti attuativi) e per un ulteriore 24% (pari a 43 atti) il tasso di adozione è compreso fra il 65% e il 99%. **Sono quindi ben più della metà (il 57,5%) gli atti di rango primario che prevedono decreti attuativi per i quali il tasso di adozione è superiore al 65%.**

Per quanto riguarda l’analisi per **Amministrazione proponente**, il Ministero dell’Economia e delle finanze ha “smaltito” il maggior numero di provvedimenti (il 20% degli 862 complessivamente “smaltiti”, pari a 172 provvedimenti), seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (il 7,7%, pari a 66 provvedimenti), dal Ministero dell’Interno (il 6,5%, pari a 56 provvedimenti), dal Ministero dell’Istruzione e del merito (il 6,4%, pari a 55 provvedimenti), dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (il 6,1%, pari a 53 provvedimenti), dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (il 6%, pari a 52 provvedimenti), dal Ministero della Salute (il 5,8%, pari a 50 provvedimenti).

Considerando i tassi di adozione, le Amministrazioni che hanno adottato almeno il 70% dei provvedimenti previsti sono (cfr. Tabella B dell’Allegato 4):

- Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione con l’adozione del 93,8% dei 16 provvedimenti previsti;
- Dipartimento per la Trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei ministri) con l’adozione di 6 dei 7 decreti previsti (con un tasso di adozione del 85,7%);
- Ministero del Turismo che ha adottato 22 dei 26 provvedimenti previsti (l’84,6%);
- Ministro per lo Sport e i giovani con 28 provvedimenti adottati sui 35 previsti (l’80%);
- Ministero della Difesa che ha adottato 15 dei 19 provvedimenti previsti (il 78,9%);
- Ministero dell’Istruzione e del merito che ha adottato 55 dei 70 provvedimenti previsti (il 78,6%);
- Dipartimento per l’Editoria (Presidenza del Consiglio dei ministri) con 3 provvedimenti adottati dei 4 previsti (il 75%);
- Ministro per le Disabilità che ha adottato 10 dei 14 provvedimenti previsti (il 71,4%);
- Ministero dell’Interno che ha adottato il 70,9% dei 79 provvedimenti previsti;
- Ministero delle Imprese e del made in Italy che ha adottato 48 provvedimenti dei 68 previsti (il 70,6%).

Dall'esame dei 493 provvedimenti del Governo Meloni ancora da emanare, suddivisi sempre per Amministrazione proponente, il maggior numero (95) deve essere adottato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, seguito dal Ministero della Salute (51), dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (49), dal Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica (42), dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (34), dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (28), dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (26), dal Ministero dell'Interno (23), dal Ministero delle Imprese e del made in Italy (20). Le restanti amministrazioni devono adottare ognuna un numero inferiore a 20 provvedimenti.

Dall'esame della tipologia dei provvedimenti attuativi (Tabella C dell'Allegato 3), **risultano adottati il 76,5% dei decreti dei direttori delle Agenzie fiscali, il 65,5% dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e il 62,4% dei decreti ministeriali** (inclusi i decreti interministeriali). I decreti del Presidente della Repubblica presentano un tasso di adozione pari al 46,2%.

Inoltre, considerando lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi sulla base della previsione dei concerti e/o pareri e sulla base del punto del programma di Governo, si evidenzia rispettivamente che:

- **i provvedimenti che non prevedono concerti e/o pareri presentano un tasso di adozione pari al 74,1%, di 16,5 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che prevedono almeno 1 concerto o parere (pari al 57,6%)** – Tabella D dell'Allegato 4;
- **presentano un tasso di adozione superiore o uguale a quello complessivo, pari al 63,6%, i provvedimenti attuativi riferiti ai punti del programma di Governo** *Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione (74,0%), Italia a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo (72,2%), Made in Italy, cultura e turismo (71,9%), Giovani, sport e sociale (71,7%), Scuola, università e ricerca (71,3%), Per un fisco equo (67,3%), Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee (66,7%), L'Agricoltura: la nostra storia, il nostro futuro (66,2%), Stato sociale e sostegno ai bisognosi (64,5%), Sostegno alla famiglia e alla natalità (64,0%)* – Tabella E dell'Allegato 4.

Infine, l'analisi dello stato di adozione dei provvedimenti attuativi collegati all'utilizzo di risorse finanziarie (Tab. 2) conferma che il Governo continua a dare priorità all'adozione di quei provvedimenti che sbloccano risorse finanziarie, il cui tasso di adozione risulta superiore alla media complessiva (pari al 63,6%). In particolare, il tasso di adozione dei decreti attuativi collegati a risorse finanziarie uguali o superiori a 10 milioni di euro è pari al 74,4% e risulta di oltre 14 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti non collegati a risorse finanziarie (pari al 60,2%) e di più di 7 punti percentuali superiore a quello registrato per i decreti attuativi che prevedono risorse finanziarie inferiori a 10 milioni di euro (pari al 67,2%).

**Tab. 2 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dagli atti legislativi di iniziativa del Governo Meloni distinti per provvedimenti che prevedono/non prevedono valori finanziari (*valori assoluti e percentuali*) - Aggiornamento al 31 marzo 2026**

| Provvedimenti attuativi che prevedono/non prevedono valori finanziari | Previsti*   | "Smaltiti" (Adottati + Abrogati) | Non adottati | Tasso di adozione |
|---|-------------|----------------------------------|--------------|-------------------|
| Non prevedono valori finanziari                                       | 931         | 560                              | 371          | <b>60,2%</b>      |
| Prevedono valori finanziari < 10 mil. di euro                         | 186         | 125                              | 61           | <b>67,2%</b>      |
| Prevedono valori finanziari >= 10 mil. di euro                        | 238         | 177                              | 61           | <b>74,4%</b>      |
| <b>Totale</b>   | <b>1355</b> | <b>862</b>                       | <b>493</b>   | <b>63,6%</b>      |

*\*inclusi i provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

#### **2.4. I principali provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre**

Tra i provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre, particolarmente rilevanti risultano quelli strumentali all'attuazione di misure contenute nella legge di bilancio per il 2026 e allo sblocco delle risorse finanziarie alle stesse correlate.

Tra di essi, due sono specificamente rivolti al mondo produttivo.

Il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 3882/2026 del 30 gennaio 2026 – previsto dall'art. 1, co. 440, della legge n. 199/2025 (legge di bilancio per il 2026) – riguardante l'approvazione dei modelli di comunicazione degli investimenti effettivamente effettuati nelle zone Zes e la definizione dei modelli di comunicazione, modalità di trasmissione telematiche, scadenze, controlli e modalità di gestione dei dati relativi alla fruizione del **credito d'imposta per investimenti realizzati nella ZES unica** dal 1° gennaio al 31 dicembre degli anni 2026, 2027 e 2028 e per investimenti conformi al principio di incentivazione UE e riguardanti beni strumentali per strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno e nelle Marche, Umbria e Abruzzo. Il credito d'imposta è utilizzabile solo in compensazione telematica tramite modello F24, dopo verifiche documentali e, se necessario, controlli antimafia. Per importi superiori a 150.000 euro o investimenti particolari, sono previsti ulteriori controlli. L'adozione del provvedimento è prodromica allo sblocco di ingenti risorse collegate alla misura, pari a **2,3 miliardi di euro per il 2026**.

Il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 3873/2026 del 30 gennaio 2026 – previsto dall'art. 1, co. 446 della legge n. 199/2025 (legge di bilancio per il 2026) - concernente l'approvazione dei modelli di comunicazione del credito d'imposta per gli operatori economici che agiscono nelle zone ZIs (Zone logistiche semplificate) definisce modelli di comunicazione, modalità di trasmissione telematiche, scadenze, controlli e modalità di gestione dei dati relativi alla fruizione del **credito d'imposta per investimenti realizzati nelle ZIs** tra il 1° gennaio e il 31 dicembre degli anni 2026, 2027 e 2028. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione telematica e richiede verifiche documentali per importi superiori a 150.000 euro o per investimenti non documentabili con fatture elettroniche o *leasing*. L'adozione del provvedimento è strumentale allo sblocco delle risorse disponibili per l'erogazione del credito d'imposta, che ammontano a **100 milioni di euro per il 2026**.

Da segnalare, inoltre, l'adozione del decreto del Ministro della Cultura (D.M. 5 marzo 2026), previsto dall'art. 1, co. 554 della legge n. 199/2025 (legge di bilancio per il 2026), che provvede alla distribuzione del Fondo per il cinema e l'audiovisivo – finanziato con 610 milioni di euro per il 2026 – ripartito tra risorse destinate agli incentivi fiscali e risorse relative ai contributi selettivi.

Rilevante, infine, l'emanazione del decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, il Ministro della Salute e il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali (D.M. 21/01/2026), la cui adozione è prescritta dall'art. 31, co. 2, del decreto legislativo n. 62/2024. Il decreto ripartisce tra le regioni, in misura proporzionale rispetto alla popolazione residente, i **fondi destinati all'implementazione dei progetti di vita** in favore delle persone disabili (**25 milioni di euro**). Tali risorse sono destinate all'erogazione di prestazioni o servizi che non rientrano nei livelli essenziali delle prestazioni statali o regionali, che non sono già presenti nell'offerta territoriale e che sono integrativi rispetto al *budget* già disponibile per i progetti di vita. In via prioritaria, i fondi dovrebbero assicurare interventi nelle seguenti aree: inclusione sociale e relazionale, inclusione lavorativa, vita indipendente, salute e cura. Sono previsti meccanismi di monitoraggio e controllo circa l'utilizzo dei fondi erogati.

### 3. LE RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAGLI ATTI LEGISLATIVI DI INIZIATIVA DEL GOVERNO MELONI

Gli atti legislativi varati dal Governo Meloni hanno previsto l'impiego di risorse finanziarie per un totale di euro 398.161.963.005,31 (valori finanziari calcolati per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026), di cui l'88,7% (pari a euro 353.173.836.414,87) è riferibile a norme auto-applicative, mentre soltanto l'11,3% (pari a euro 44.988.126.590,44) è riconducibile a norme che rimandano alla successiva adozione di decreti attuativi (Graf. 13).

I dati confermano l'impegno del Governo a redigere norme che limitano il ricorso a provvedimenti di secondo livello e tali da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte e immediatamente disponibili le risorse finanziarie.

Al 31 marzo 2026, con l'adozione degli 862 decreti (più in particolare, con l'adozione dei 302 decreti legati a risorse finanziarie), sono stati resi "disponibili" 41.195.878.758,94 di euro, pari al 91,6% dei 44.988.126.590,44 di euro legati all'adozione dei provvedimenti attuativi (Graf. 14). Si rappresenta che il metodo di analisi utilizzato considera, tra le risorse finanziarie rese disponibili a cittadini ed imprese, sia i nuovi stanziamenti, sia la ri-finalizzazione di precedenti stanziamenti inutilizzati e/o destinati a nuovi scopi per scelta legislativa connessa al superamento o alla rimodulazione di precedenti "politiche".

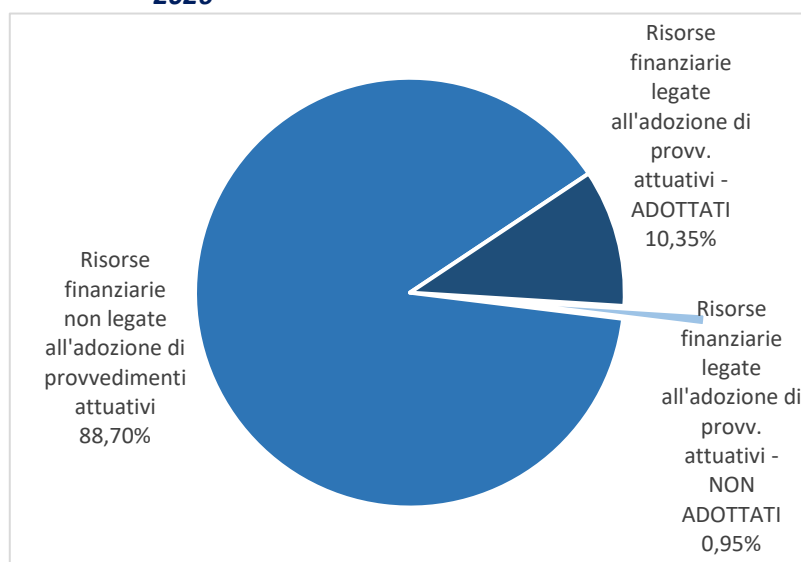
Considerando quindi i 353.173.836.414,87 di euro già disponibili in quanto riferiti a norme auto-applicative e i 41.195.878.758,94 di euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, al 31 marzo 2026, è stato complessivamente reso disponibile il 99,05% (pari a euro 394.369.715.173,81) dell'ammontare complessivo delle risorse previste per gli esercizi finanziari 2022-2026 (pari a euro 398.161.963.005,31).

Graf. 13 – Risorse finanziarie legate a norme auto-applicative e stanziamenti che rinviano a decreti attuativi – Esercizi finanziari 2022-2026 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 31 marzo 2026

Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi 44.988.126.590,44 € (di cui già adottati: 41.195.878.758,94 €)

Risorse finanziarie non legate all'adozione di provvedimenti attuativi 353.173.836.414,87 €

**Totale complessivo**  
398.161.963.005,31 €

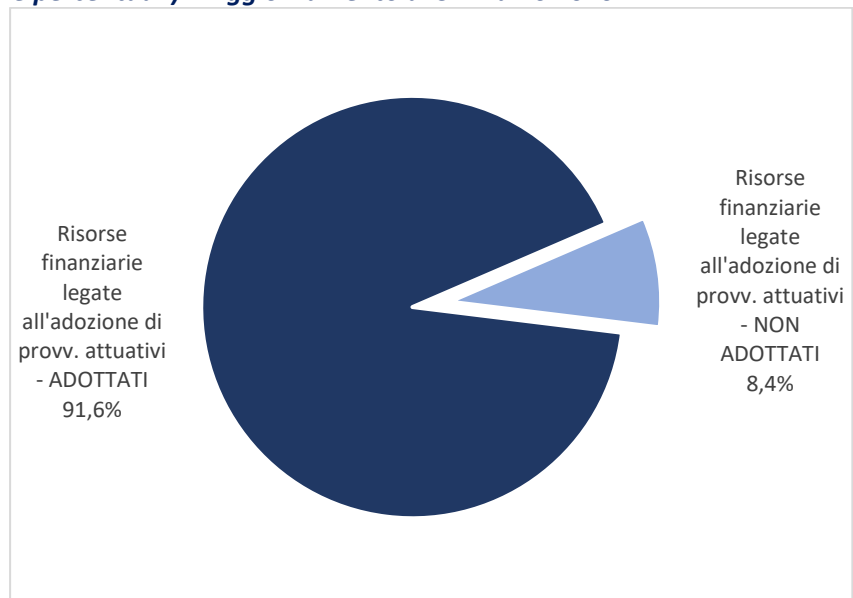


**Graf. 14 – Risorse finanziarie legate all’adozione di provvedimenti attuativi – Esercizi finanziari 2022-2026 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 31 marzo 2026**

*Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi adottati*  
**41.195.878.758,94 €**

*Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi non ancora adottati*  
**3.792.247.831,50 €**

**Totale complessivo**  
**44.988.126.590,44 €**



La tabella 3 illustra le risorse finanziarie previste dagli atti legislativi emanati dal Governo per gli esercizi finanziari 2022-2026, distribuite per punti del programma di Governo.

**Tab. 3 – Risorse previste dagli atti legislativi di iniziativa del Governo Meloni per gli esercizi finanziari 2022-2026 suddivisi per punti del programma di Governo (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 marzo 2026**

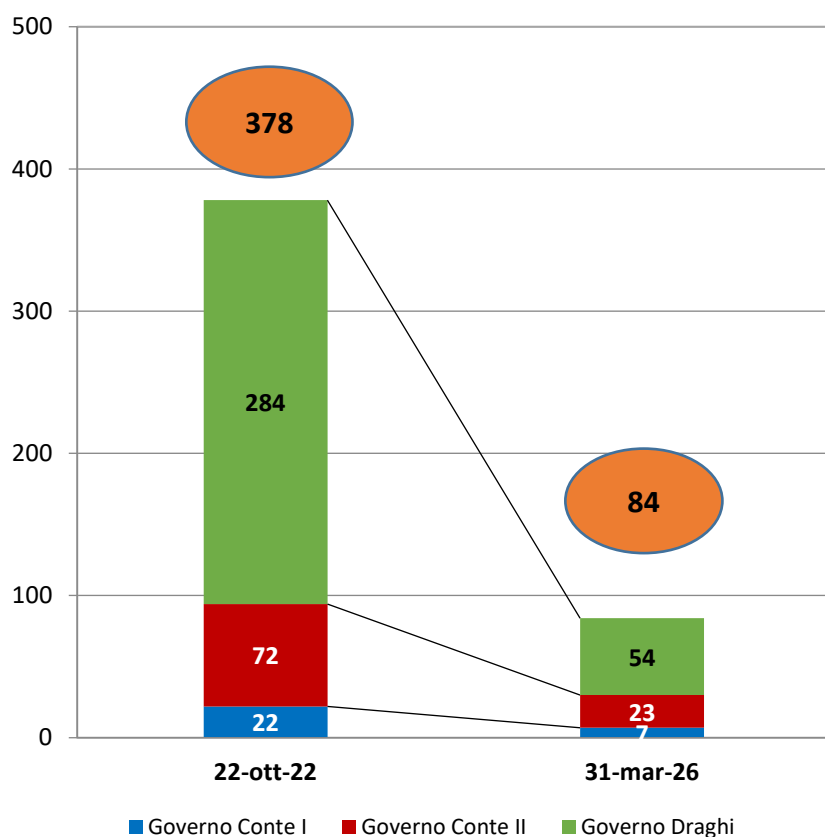
| Punti del programma di Governo   | Risorse finanziarie 2022-2026 (in euro) |
|--|---|
| Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia  | 155.987.382.347,62                      |
| Giovani, sport e sociale   | 2.809.197.295,00                        |
| Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee   | 43.248.386.706,00                       |
| Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo | 3.415.596.772,00                        |
| La sfida dell'autosufficienza energetica   | 17.648.199.136,00                       |
| L'Agricoltura: la nostra storia, il nostro futuro  | 1.970.041.811,23                        |
| L'Ambiente, una priorità   | 11.034.195.913,50                       |
| Made in Italy, cultura e turismo   | 5.228.622.778,00                        |
| Per un fisco equo  | 39.877.349.758,00                       |
| Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione                                   | 22.889.195.405,75                       |
| Scuola, università e ricerca   | 6.688.635.960,93                        |
| Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale  | 4.887.216.275,84                        |
| Sostegno alla famiglia e alla natalità   | 13.794.860.000,00                       |
| Stato sociale e sostegno ai bisognosi  | 38.163.346.413,00                       |
| Tutela della salute  | 30.519.736.432,44                       |
| <b>Totale</b>  | <b>398.161.963.005,31</b>               |

**PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti  
dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura**

#### 4. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA

Al 31 marzo 2026, lo stock di decreti da adottare ereditato, al 22 ottobre 2022, dai Governi della XVIII legislatura (pari a 378 decreti attuativi) si è ridotto a 84 provvedimenti (7 relativi al Governo Conte I, 23 relativi al Governo Conte II e 54 relativi al Governo Draghi - Graf. 15).

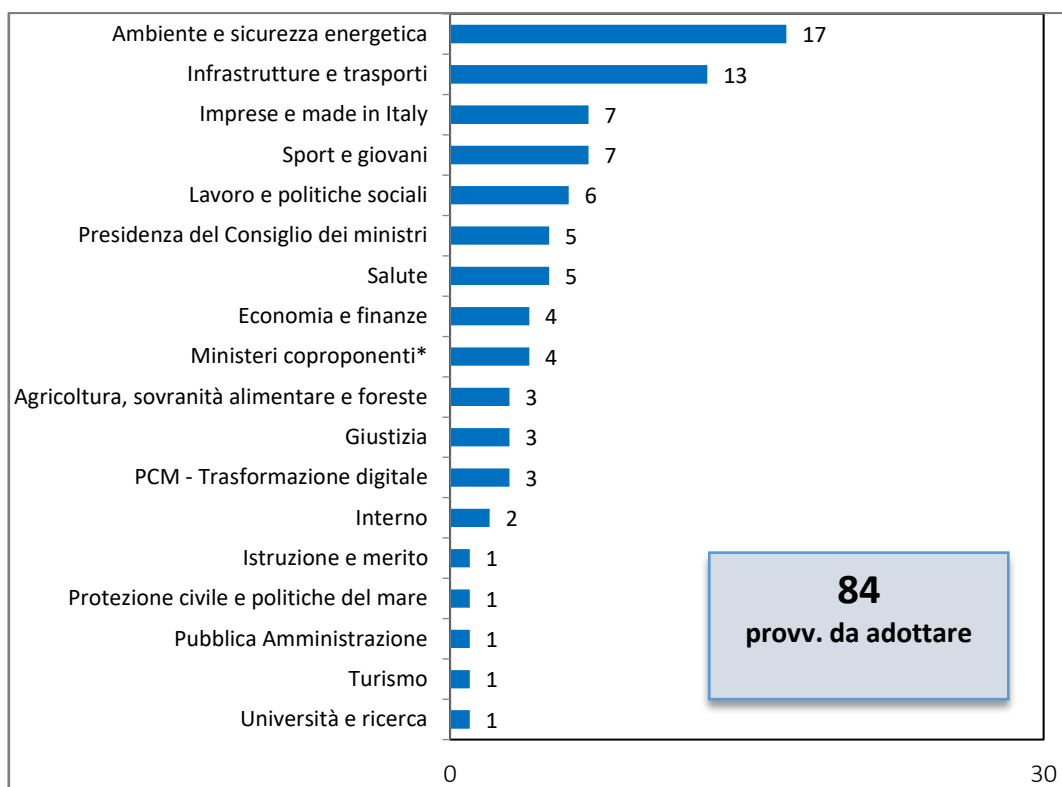
Graf. 15 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dagli atti legislativi di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti)  
Aggiornamento al 31 marzo 2026



Lo stock dei provvedimenti attuativi "non adottati" riferibili agli atti legislativi dei Governi della precedente XVIII legislatura è pari a 84 provvedimenti

Nel grafico 16 che segue sono rappresentati gli 84 provvedimenti ancora da adottare riferibili alla XVIII legislatura suddivisi per Amministrazione proponente. Tra questi provvedimenti, il numero più significativo si riferisce al Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica (17), seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (13), dal Ministero delle Imprese e del made in Italy e dal Ministro per lo Sport e i giovani (con 7 provvedimenti ciascuno), dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (6).

**Graf. 16 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dagli atti legislativi di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 marzo 2026**



\*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

Sommando gli 84 decreti attuativi ancora da adottare riferibili alle disposizioni legislative della XVIII legislatura ai 493 provvedimenti non adottati del Governo in carica risulta che complessivamente lo stock dei provvedimenti da adottare è pari a 577 (Tab. 4).

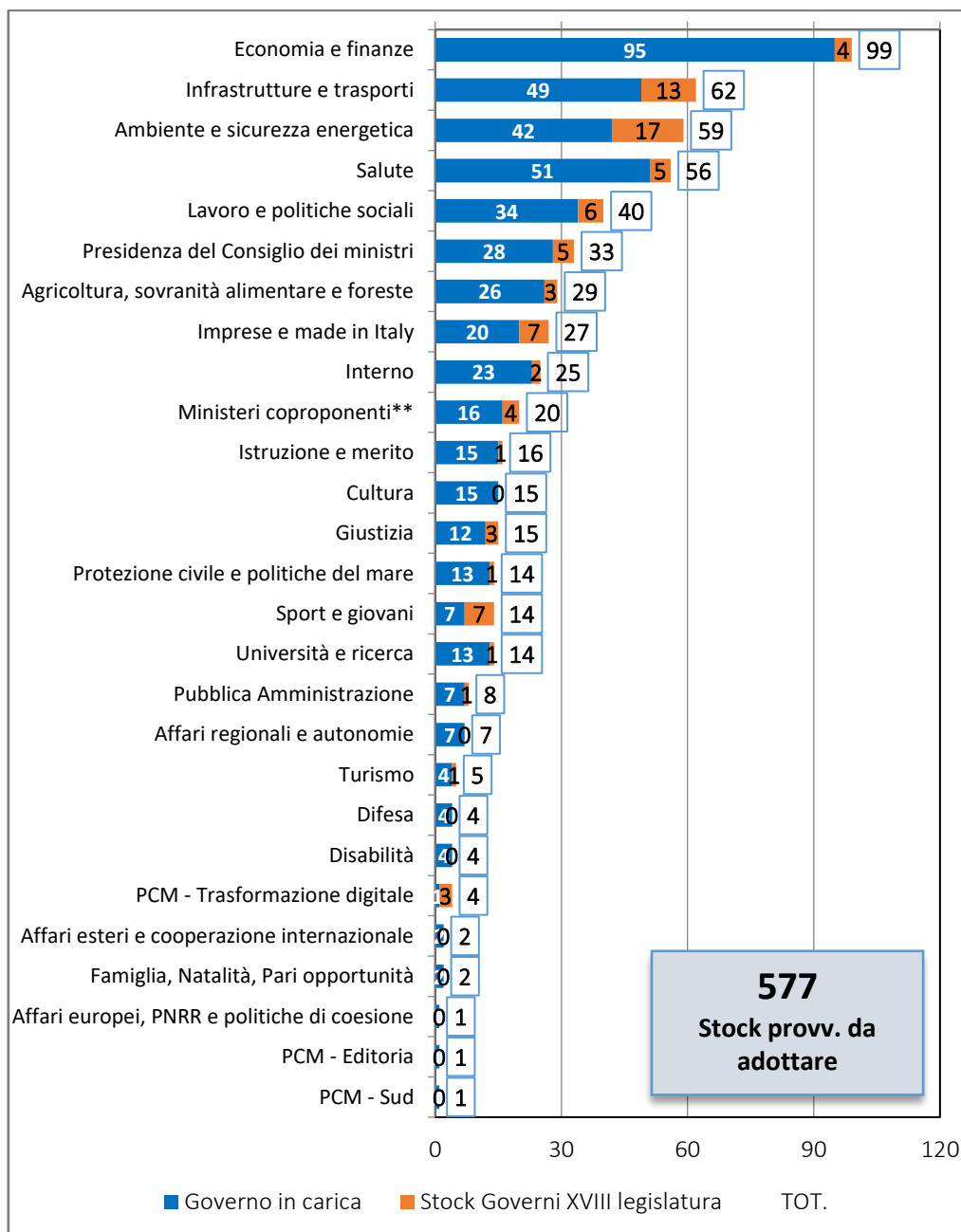
**Tab. 4 – Stock dei provvedimenti complessivi pendenti\* previsti dagli atti legislativi di iniziativa del Governo in carica e dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 marzo 2026**

| Provvedimenti da adottare |                                 |        |
|---------------------------|---------------------------------|--------|
| Governo in carica         | Governi della XVIII Legislatura | Totale |
| 493                       | 84                              | 577    |

\* Al fine di rendere l'analisi del trend statisticamente corretta, similmente a quanto avviene da quando è operato il monitoraggio (1996), vengono considerati i soli provvedimenti attuativi non adottati riferibili alle disposizioni legislative, di iniziativa governativa, della Legislatura oggetto di analisi e di quella immediatamente precedente.

Nel successivo grafico 17 lo stock dei 577 provvedimenti non adottati è suddiviso per Amministrazione proponente.

**Graf. 17 – Stock dei provvedimenti complessivi pendenti\* previsti dagli atti legislativi di iniziativa del Governo in carica e dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 marzo 2026**



\* Al fine di rendere l'analisi del trend statisticamente corretta, similmente a quanto avviene da quando è operato il monitoraggio (1996), vengono considerati i soli provvedimenti attuativi non adottati riferibili alle disposizioni legislative, di iniziativa governativa, della Legislatura oggetto di analisi e di quella immediatamente precedente.

\*\*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

Alla data del 31 marzo 2026, pertanto, sono ben **1.156** i decreti attuativi adottati/smaltiti dal Governo Meloni, considerati sia quelli previsti da disposizioni contenute in atti legislativi di iniziativa del Governo in carica, sia quelli ereditati dai precedenti governi della XVIII legislatura.

#### 4.1. L'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni

L'adozione dei **294 provvedimenti di secondo livello relativi alle disposizioni legislative della XVIII legislatura ha reso disponibili risorse pari a 9.616.177.072,00 di euro**, di cui la maggior parte (il 67%, pari a **6.447.800.000,00 di euro**) è riferibile all'adozione dei provvedimenti attuativi legati all'area di *policy* Politiche regionali (Tab. 5).

**Tab. 5 – Risorse finanziarie rese disponibili a seguito dell'adozione dei provvedimenti attuativi della XVIII legislatura da parte del Governo Meloni per area di *policy* - Aggiornamento al 31 marzo 2026**

| Area di Policy                                    | Risorse finanziarie (in euro) |
|---|-------------------------------|
| Politiche Regionali                               | 6.447.800.000,00              |
| Sviluppo economico, competitività e concorrenza   | 1.089.738.000,00              |
| Istruzione, università e ricerca                  | 809.100.000,00                |
| Politiche ambientali e territoriali               | 355.250.000,00                |
| Infrastrutture e trasporti                        | 320.200.000,00                |
| Pubblica amministrazione                          | 201.691.000,00                |
| Giustizia e sicurezza                             | 184.398.072,00                |
| Sport   | 100.000.000,00                |
| Cultura e spettacolo                              | 50.000.000,00                 |
| Salute  | 39.500.000,00                 |
| Agricoltura e alimentazione                       | 6.000.000,00                  |
| Fisco e lotta all'evasione                        | 5.000.000,00                  |
| Emergenza e protezione civile                     | 4.000.000,00                  |
| Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni | 3.000.000,00                  |
| Politiche sociali                                 | 500.000,00                    |
| <b>Totale</b>                                     | <b>9.616.177.072,00</b>       |

Sommando a tale importo i 353.173.836.414,87 di euro, già resi disponibili in quanto riferiti a norme primarie auto-applicative del presente esecutivo, e i 41.195.878.758,94 di euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi della XIX legislatura, risulta che **il Governo Meloni, al 31 marzo 2026, ha complessivamente reso utilizzabili risorse pari a 403.985.892.245,81 di euro** (Tab. 6).

**Tab. 6 – Risorse finanziarie rese disponibili dal Governo Meloni - Aggiornamento al 31 marzo 2026**

|   | Risorse finanziarie (in euro) |
|---|-------------------------------|
| Stanziamenti legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XIX legislatura   | 41.195.878.758,94             |
| Stanziamenti "autoapplicativi" della XIX legislatura                                  | 353.173.836.414,87            |
| Stanziamenti legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XVIII legislatura | 9.616.177.072,00              |
| <b>TOTALE</b>   | <b>403.985.892.245,81</b>     |

\*Esercizi finanziari 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026.

## 5. CONCLUSIONI

Dal 22 ottobre 2022 al 31 marzo 2026, nelle 166 sedute del Consiglio dei ministri, sono stati deliberati **500** atti legislativi, di cui 123 (il 25%) decreti-legge, 176 (il 35%) decreti legislativi e 201 (il 40%) disegni di legge. **In particolare, nell'ultimo trimestre, a partire dal 1° gennaio 2026, il Consiglio dei ministri ha esaminato 33 nuovi provvedimenti**, di cui 7 decreti-legge, 15 decreti legislativi e 11 disegni di legge.

Come negli anni precedenti, anche il primo trimestre del 2026 ha registrato un incremento consistente dei decreti in ingresso a seguito dell'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2026, che ha previsto 103 decreti attuativi. Il numero complessivo dei decreti attuativi previsti dagli atti legislativi di iniziativa governativa è passato da 1.189 a 1.355, aumentando di **166 unità, un numero che risulta in linea con il medesimo valore registrato nel primo trimestre 2025 e più basso di quelli rilevati nel primo trimestre del 2023 e del 2024 (rispettivamente pari a 191 e a 189).**

**Nell'ultimo trimestre, oltre alla legge di bilancio per il 2026, è stato emanato un solo atto legislativo che rinvia alla successiva adozione di più di 10 decreti attuativi: il decreto-legge n. 19/2026, recante attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione, che ha previsto 13 decreti attuativi.**

Ciò conferma il **costante e progressivo impegno del Governo a limitare il rinvio ai decreti attuativi**, anche **in linea con le indicazioni previste dal [D.P.C.M. 30 ottobre 2024](#) e dalla [circolare applicativa n. 9916 del 14 novembre 2024](#) del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri, che hanno introdotto specifici criteri da seguire nella redazione degli atti normativi di rango primario**, anche al fine di incentivare l'adozione di norme auto-applicative e di circoscrivere il rinvio a provvedimenti attuativi.

**Nell'ultimo trimestre è continuata la progressiva crescita della percentuale di auto-applicatività degli atti legislativi di iniziativa del Governo, passata dal 18% dell'inizio legislatura al 53% registrata al 31 marzo 2026.**

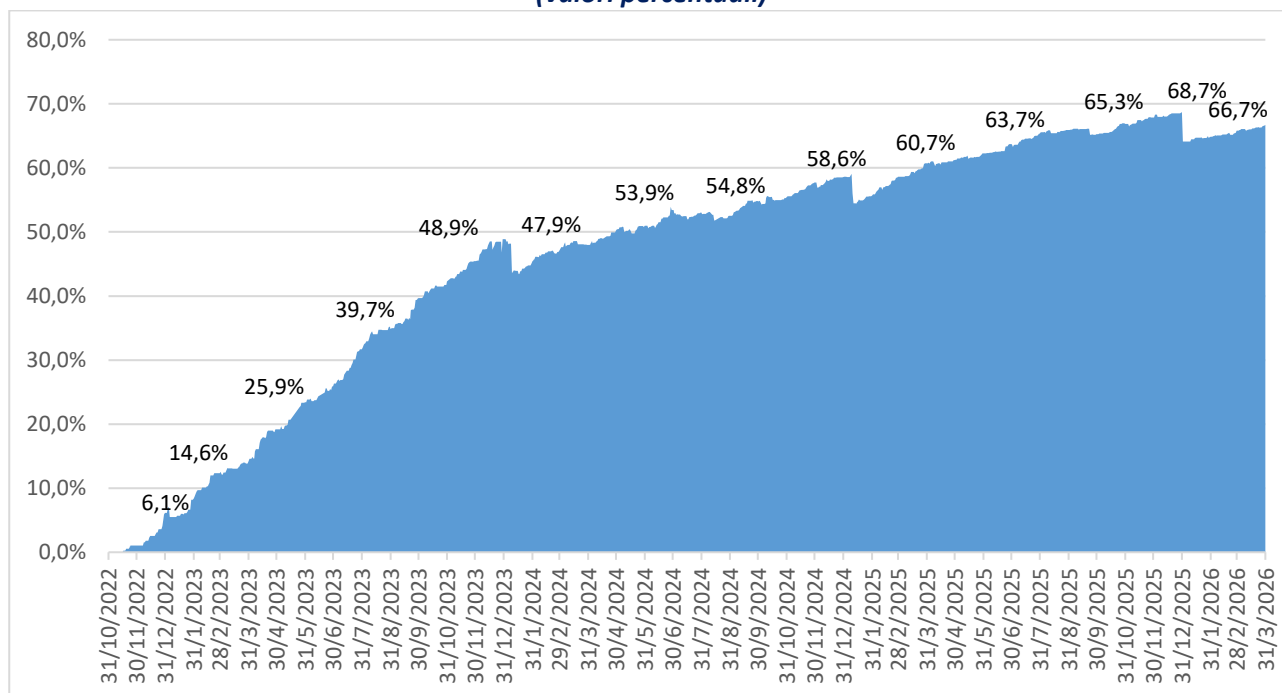
Al 31 marzo 2026, i provvedimenti attuativi adottati riferiti agli atti legislativi del Governo Meloni sono 862 sui 1.355 previsti, con un tasso di adozione pari al 63,6%. In particolare, **gli atti legislativi per i quali sono stati adottati tutti i decreti previsti sono il 33,5%** (pari a 60 atti sui 179 che rinviano a decreti attuativi) e per un ulteriore 24% (pari a 43 atti) il tasso di adozione è compreso fra il 65% e il 99%. **Sono quindi ben più della metà (il 57,5%) gli atti di rango primario che prevedono decreti attuativi per i quali il tasso di adozione è superiore al 65%.**

Parallelamente, è proseguito l'impegno nell'abbattimento dello **stock dei provvedimenti attuativi ereditati dai Governi della precedente legislatura, passato da 378 a 84** dall'insediamento del Governo a oggi.

Al 31 marzo 2026, **il Governo Meloni ha adottato/smaltito complessivamente 1.156 decreti attuativi**, tra quelli previsti dalle disposizioni d'iniziativa del Governo in carica (862) e quelli "ereditati" dai Governi della precedente legislatura (294).

Come per tutti i primi trimestri di ciascun anno, a seguito dell'entrata in vigore della legge di bilancio, il tasso di adozione dei provvedimenti attuativi di iniziativa del Governo in carica e dello **stock** dei provvedimenti attuativi di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura ha registrato una leggera flessione, attestandosi, al 31 marzo 2026, al 66,7%.

**Graf. 18 – Andamento del tasso di adozione dei provvedimenti attuativi di iniziativa del Governo in carica e dello stock dei provvedimenti attuativi di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura ereditato dal Governo al momento del suo insediamento – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2026 (valori percentuali)**



L’analisi dello **stato di adozione dei provvedimenti attuativi collegati all’utilizzo di risorse finanziarie** conferma che il **Governo continua a dare priorità all’adozione di quei provvedimenti che sbloccano risorse finanziarie**. In particolare, il tasso di adozione dei decreti attuativi collegati a risorse finanziarie uguali o superiori a 10 milioni di euro è pari al **74,4%**, di oltre 14 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti non collegati a risorse finanziarie (pari al **60,2%**).

L’analisi economico-finanziaria conferma la tendenza a limitare il ricorso alla normativa secondaria e quindi anche a rendere immediatamente disponibili le risorse finanziarie previste dalle norme approvate dal Governo. **Gli atti legislativi di iniziativa governativa hanno previsto, per gli esercizi finanziari 2022-2026, un ammontare complessivo di risorse pari a euro 398.161.963.005,31, di cui l’88,7% (euro 353.173.836.414,87) previsto da norme “auto-applicative” e solo l’11,3% (euro 44.988.126.590,44) legato all’adozione di provvedimenti di secondo livello.**

Considerando quindi i **353.173.836.414,87 di euro già disponibili in quanto riferiti a norme “auto-applicative” e i 41.195.878.758,94 di euro sbloccati con l’adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, al 31 marzo 2026, è stata messa a disposizione, per la realizzazione delle misure introdotte, la quasi totalità delle risorse complessivamente stanziato per gli anni 2022-2026 (il 99,05%, pari a euro 394.369.715.173,81).**

**A queste risorse si sommano quelle rese disponibili grazie all’adozione dei provvedimenti attuativi ereditati dalla XVIII legislatura. L’esecutivo Meloni ha quindi complessivamente reso utilizzabili risorse pari a 403.985.892.245,81 di euro, di cui 394.369.715.173,81 di euro riferibili alla legislatura in corso e 9.616.177.072,00 di euro sbloccati mediante l’adozione dei provvedimenti attuativi riferiti alla XVIII legislatura.**

*Dipartimento per il programma di Governo*